



L'appello di Scienza & Vita: non lasciamo mai solo chi si ammala di cancro

ROMA. La terza domenica di maggio è la giornata del malato oncologico. Un appuntamento che, per il presidente dell'associazione Scienza & Vita, Paola Ricci Sindoni, fa emergere «l'esigenza di sostenere quanti, colpiti da questa grave patologia, tendono a chiudersi e a rifiutare ogni tipo di sostegno, con grave danno anche per tutta la famiglia». Di fronte alle difficoltà di una diagnosi infausta, aggiunge Ricci Sindoni, «non manchi mai il confronto sereno con il personale sanitario e quanti, come i tanti volontari che operano negli ospedali italiani, si stringono a lui. Che nessuno si senta solo». Molto è stato fatto per intervenire su questa malattia ma molto resta ancora da fare, ha concluso il presidente: «Soprattutto sulla piena applicazione della normativa su terapia del dolore e cure palliative. Ci sono malati inguaribili, ma non esistono malati incurabili».